



60 ANNI
1963 - 2023

DA ISTITUTO CENTRALE
DELLE CASSE RURALI E ARTIGIANE
A CAPOGRUPPO
DEL GRUPPO BCC ICCREA

I 60 ANNI 'DIFFERENTI' DI ICCREA

Raffaella Nani

Responsabile Comunicazione Istituzionale Gruppo BCC Iccrea

LO SCORSO 30 NOVEMBRE IL **GRUPPO BCC ICCREA** HA CELEBRATO IL SESSANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA CAPOGRUPPO CON UN CONVEGNO CHE HA VISTO LA PARTECIPAZIONE DEL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA FABIO PANETTA.



All'evento è intervenuto il Governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, (nella foto sopra) alla sua prima uscita pubblica in Italia.

Sessant'anni e non mostrarli, divenendo sempre più dinamica. È questo l'anniversario "differente" di Iccrea. Il 30 novembre scorso, presso la Nuova Fiera di Roma, il Gruppo BCC Iccrea lo ha voluto celebrare insieme a tutte le sue Banche di Credito Cooperativo. Con il contributo di importanti personalità istituzionali, accademiche e imprenditoriali, chiamate a testimoniare la loro esperienza con le BCC.

All'evento è intervenuto il Governatore della Banca d'Italia, **Fabio Panetta**, alla sua prima uscita pubblica dopo la nomina al vertice dell'Istituto di Via Nazionale. Dopo l'apertura del presidente del Gruppo BCC Iccrea, **Giuseppe Maino**, sono intervenuti per i saluti istituzionali **Augusto dell'Erba**, presidente di Federcasse, **Alessandro Azzi**, presidente della Fondazione Tertio Millennio ETS (già presidente di Federcasse e Iccrea Holding) e **Maurizio Gardini**, presidente di Confcooperative. Ha moderato la mattinata di lavori la giornalista del Sole24Ore, **Laura Serafini**.

Il confronto ha ripercorso la linea di continuità storica e il suo significato, dalla costituzione di Iccrea (1963) alla nascita del Gruppo Bancario Cooperativo (2019). Una storia al servizio delle BCC e del territorio, con il compito di supportarne la crescita orientandola all'efficienza, alla responsabilità e alla sostenibilità.

L'INTERVENTO DEL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Nell'avvio delle riflessioni dei relatori, il Governatore **Fabio Panetta** ha posto l'accento sulle opportunità e sulle sfide del nuovo modello bancario. **"Gli stretti rapporti con la clientela e la conoscenza dell'economia locale – ha osservato – conferiscono alle Banche di Credito Cooperativo un vantaggio competitivo nel finanziamento delle imprese di minori dimensioni.** La riforma che qualche anno fa ha istituito i gruppi cooperativi non ha intaccato questo vantaggio. Attualmente le BCC

GRUPPO BCC ICCREA

- • **116 BCC**
- • **NPL ratio lordo: 4,1%**
a settembre 2023 (era del 14,4% a giugno 2019)
- • **CET 1: 20,8%**
a settembre 2023 (era del 15,5% a giugno 2019)
- • **Impieghi netti: 90 miliardi di euro circa**
a settembre 2023



Inquadra il QR Code per rivedere il Convegno del Gruppo BCC Iccrea ed il servizio del TG1 ad esso dedicato



“LA NOSTRA È UNA STORIA PLURALE. NEL NOSTRO PERCORSO, INSIEME ALLE BCC, ABBIAMO COOPERATO CON TUTTE LE FORZE DEL TERRITORIO”

GIUSEPPE MAINO,
presidente del Gruppo
BCC Iccrea

nel loro complesso erogano 1/5 dei finanziamenti alle piccole imprese a fronte di una quota del credito totale di gran lunga inferiore”.

Partendo da questo caposaldo, lo svolgimento del convegno ha offerto l'occasione di riflettere sulla peculiarità del contributo del Credito Cooperativo, motore di

sviluppo per l'imprenditoria locale e per le comunità territoriali che sono il cuore pulsante del nostro Paese.

1963-2019. UNA CONTINUITÀ STORICA

Il presidente **Giuseppe Maino** ha abbracciato in alcuni passaggi il corso dell'evoluzione: “Il 30 novembre del 1963 nasceva a Roma Iccrea Banca, l'Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane, costituito con lo scopo di far crescere l'attività delle allora Casse Rurali e Artigiane, agevolandone e coordinandone l'azione attraverso lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione bancaria e di assistenza finanziaria. Si trattava – ha sottolineato Maino - della prima forma organizzativa di auto-gestione del Credito Cooperativo, lo strumento per rendere le Casse Rurali indipendenti dalle altre banche.

Oggi, a distanza esatta di 60 anni, abbiamo voluto non solo ricordare questo significativo anniversario, ma anche riflettere sul percorso fatto e culminato il 4 marzo 2019, con la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, oggi Gruppo BCC Iccrea. Un modello unico e innovativo di gruppo bancario, al servizio delle BCC, che ci ha permesso di proiettarle verso nuovi livelli di efficienza, ma nel rispetto rigoroso dei principi mutualistici che sono all'origine della sto-



“OGGI, CON LE SUE 116 BCC IL GRUPPO BCC ICCREA È PIÙ COMPETITIVO E SOLIDO, DOPO UN PERCORSO DI EVOLUZIONE SU PIÙ FRONTI”

MAURO PASTORE
direttore generale
del Gruppo BCC Iccrea

ria del Credito Cooperativo”.

Dall'idea di unicità ha preso spunto anche il ragionamento del Presidente di Federcasse, **Augusto dell'Erba**: “La realtà italiana del Gruppo Bancario Cooperativo – ha ribadito - nella sua architettura e nelle sue finalità, a partire dalla sua denominazione, rappresenta un unicum. In questa

originale identità, nel percorso dei suoi primi 60 anni, BCC Banca Iccrea può trovare la radice della propria strategia e del proprio futuro. Componendo con equilibrio le esigenze di rafforzamento del Gruppo Bancario Cooperativo e il mantenimento convinto della ampia e diversificata pluralità di cooperative bancarie che lo costituiscono. Giocando la sfida della

modernizzazione dei servizi e, insieme, dell'attualizzazione costante dell'identità distintiva delle BCC. Sintonizzando i compiti di direzione e coordinamento con le logiche di servizio, con lo spirito cooperativo e le finalità mutualistiche che ispirano Iccrea Banca”.

Nella riflessione sulla strategia e sul futuro “sono tre le direttrici – ha indicato Alessan-



Augusto dell'Erba
presidente di Federcasse

dro Azzi, presidente Fondazione Tertio Millennio – che dovranno e potranno contrassegnare questa nuova fase e che possiamo riassumere in tre parole: identità, mutualità e impegno sociale. Identità significa capire qual è il limite oltre il quale una banca di comunità rischia di snaturarsi, posto il pericolo sempre in agguato di una omologazione, che non abbiamo voluto nella fase della riforma e che a maggior ragione non vogliamo oggi. Mutualità – ha proseguito Azzi – intesa primariamente come credito mutualistico ai soci e alle comunità, ma anche ideando nuove forme di partecipazione attiva e di contatto diretto, utile a sviluppare senso di appartenenza e ricambio generazionale. Impegno sociale, come nuova frontiera di una mutualità di territorio ancora più ampia. I bisogni indotti dalle grandi trasformazioni – digitale, demografica, energetica e non solo – possono vedere nella cooperazione di credito uno strumento eccezionale di crescita e sviluppo”.

STORIA, SVILUPPO E FUTURO

Terminati i saluti istituzionali, con i significativi messaggi di fiducia, è stata la volta delle due tavole rotonde. Nella prima – “*Da Iccrea a Gruppo BCC: il contributo al credito cooperativo dal 1963 e il futuro del Gruppo Bancario Cooperativo*” – si è approfondita la storia della cooperazione di credito esaminandone l’orizzonte di sviluppo. Ciò grazie al contributo di riconosciute voci del mondo accademico, economico e finanziario. Sono intervenuti, insieme a **Mauro Pastore**, direttore generale del Gruppo BCC Iccrea, **Mario Anolli**, professore di Economia degli intermediari finanziari all’Università Cattolica del Sacro Cuore, **Marina Paoletti**, *managing director* di Fitch Ratings, **Fabrizio Pagani** dell’Université Sciences Po e dell’Università Luiss **Guido Carli**.

“Oggi, con le sue 116 BCC – ha evidenziato Mauro Pastore – il Gruppo BCC Iccrea è più competitivo e solido, dopo un percorso di evoluzione su più fronti. La riduzione drastica di oltre 10 punti del NPL ratio lordo, dal 14,4% di giugno 2019 al 4,1% di settembre 2023, la crescita di oltre 5 punti del CET 1, dal 15,5% nel giugno 2019 al 20,8% di settembre 2023, soprattutto a confronto con gli impieghi netti realizzati – circa 90 miliardi di euro a settembre 2023 – danno il segno di quanto stiamo facendo per il sostegno allo sviluppo delle PMI e la spesa delle famiglie.

Sono i numeri di un grande Gruppo che, grazie alla forza di questi risultati, potrà essere sempre di più un punto di riferimento per le economie e i territori – ha sottolineato Pastore -. Le BCC del nostro Gruppo sono diventate più robuste e in grado di servire le proprie comunità di riferimento con un’offerta completa e soluzioni di eccellenza. Anche gra-



Alessandro Azzi,
presidente della Fondazione
Tertio Millennio

zie a partnership strategiche che abbiamo sviluppato a livello nazionale, come quelle sul fronte del *wealth management*, della bancassicurazione, della monetica, della cessione del quinto, oltre a diversi plafond avviati per servire le PMI nel turismo, nell’agricoltura, sull’estero e per i loro obiettivi ESG”.

IL SOSTEGNO ALLA “BUONA ECONOMIA REALE”

Dopo le analisi dell’autorevole panel, la seconda tavola rotonda – “Storie di ordinaria eccezionalità: il ruolo delle BCC nel sostegno all’imprenditoria italiana” – ha offerto al pubblico l’opportunità di toccare con mano la buona economia reale. Storie di imprese caparbie e coraggiose, divenute realtà di successo grazie al legame profondo con il territorio e anche alla lungimiranza e al sostegno delle Banche di Credito Cooperativo. Erano presenti sei rappresentanti di altrettante realtà del Nord, del Centro e del Sud dell’Italia: **Giuseppe Amodio**, responsabile Amministrazione e finanza di IFAC, **Alfredo Balletti**, amministratore delegato di COMAL, **Erika Biasutti**, direttrice di Laluna Impresa Sociale, **Silvia Buzzi**, HSE and Sustainability manager di Caviro, **Tiziano Fusar Poli**, presidente della Latteria Soresina, **Domenico Sorrenti**, presidente del Birrificco Messina. Esempi di eccellenza produttiva, ma anche di inclusione sociale.

“Mi interrogo su quale sia il valore più prezioso che abbiamo perseguito e generato in queste ore e che continuerà nel tempo a venire – ha concluso il presidente del Gruppo BCC Iccrea, Giuseppe Maino – Mi sembra di poter dire, con una certa convinzione, che sia la ricchezza della multilateralità. Un elemento forte di apertura, invocato oggi in tutti i contesti, dalla politica economica globale alle esperienze delle singole istituzioni, e i nostri 60 anni differenti lo testimoniano.

La nostra è una storia plurale. Nel nostro percorso, insieme alle BCC, abbiamo cooperato con tutte le forze del territorio. Un grande patto sociale, che mette al centro dell’attività di credito e di risparmio il valore della persona in sé e della comunità. Il Convegno è stato una testimonianza, ma anche una metafora di ciò che siamo e vogliamo sempre di più essere per il nostro Paese”.